



**Domenica 24 Maggio 2015**  
**“VIAGGIO DELLA MEMORIA”**  
**alla Casa del Presidente Partigiano Sandro Pertini**

**programma**

ore 6,00 partenza da Limbiate, Piazza Tobagi  
ore 9,30 arrivo a Stella (SV)  
ore 9,45 visita guidata alla Casa Museo Pertini  
ore 11.00 incontro con l'Amministrazione comunale di Stella  
Piccolo corteo verso il cimitero e Omaggio alla tomba di Pertini  
ore 12 partenza per Albissola Marina  
ore 13 pranzo presso il ristorante FIORE  
pomeriggio: tempo libero-passeggiata sul Lungomare degli artisti  
ore 16,30 partenza  
ore 20.00 arrivo previsto a Limbiate

**STELLA** è un paese dell'entroterra ligure la cui origine risale al Medioevo; nel periodo feudale, attorno al XII sec., fu possesso di un ramo degli Aleramici, poi, agli inizi del Duecento, divenne proprietà del comune di Savona e in seguito appartenne alla famiglia genovese Grimaldi che, nel 1244, ospitò nel castello Papa Innocenzo IV che stava recandosi al Concilio di Lione. Il paese è diviso in cinque frazioni, la principale è San Giovanni, sovrastata dai ruderi del Castello aleramico. Il castello domina la seicentesca chiesa parrocchiale e il cimitero, dove riposa Sandro Pertini.

*L'Associazione “Sandro Pertini” di Stella nasce per volontà di alcuni cittadini che, dopo la morte di Sandro Pertini nel 1990, decisero di adoperarsi per mantenerne vivo il ricordo.*

*Il 25 luglio 1996 costituiscono l'Associazione “Sandro Pertini di Stella”, apartitica e senza scopo di lucro, per mantenere e diffondere il patrimonio storico, umano e politico del presidente Pertini. Conserva Cimeli, testimonianze, reperti che nel tempo la famiglia, gli amici, artisti o semplici cittadini hanno voluto lasciare all'Associazione. Custodisce tutto questo materiale nella propria sede che fu Casa natale del Presidente Pertini di Via Muzio 42/1 a Stella, oggi Sede Museale e biblioteca.*



**ALBISSOLA. La Città della Ceramica e il “lungomare degli artisti”**

Albissola Marina è un vero e proprio museo all'aperto. La storia artistica di Albissola Marina è stata scritta con oltre quattro milioni di piastrelline di un mosaico che hanno trasformato e colorato la “promenade” della cittadina in una delle passeggiate più belle e preziose del mondo.

Questa imponente opera consente di ammirare il segno lasciato dai più importanti artisti che hanno operato ad Albissola a cavallo degli anni Cinquanta e Sessanta.

Si tratta di venti pannelli, ideati e firmati da figure di spicco della seconda generazione futurista quali, Gambetta, Rossello, Fontana, Lam, Luzzati, Salino, Fabbri, Porcù, Caldanzano, Capogrossi, Sassu.

Prenotazione posti, fino ad esaurimento: R. Traina (338-7612991), G. Ripamonti (331-1047767)  
Costo (viaggio A/R, visita guidata Casa Pertini, Pranzo): iscritti ANPI, 25 euro; non iscritti 35 euro.

## **Sandro Pertini, il Presidente Partigiano.** **Non servono i commenti, basta l'esempio della sua lunga vita**

- **25 settembre 1896:** Nasce a Stella S. Giovanni (SV)
- **1916/1918:** contrario alla guerra, comunque si distingue come tenente dei mitraglieri
- **1925:** dopo le leggi speciali viene arrestato a Savona e condannato a 8 mesi di carcere per la diffusione di un volantino.
- **4 dicembre 1926:** condannato a 5 anni di confino si rifugia a Milano da Carlo Rosselli. Con lui, con Ferruccio Parri e Adriano Olivetti organizza la fuga di Filippo Turati, padre del socialismo riformista.
- **1927/1929:** Esule in Francia, fa vita da emigrante e da disoccupato, a Parigi prima e a Nizza poi, adattandosi a umili lavori.
- **14 aprile 1929:** rientra clandestinamente in Italia per riorganizzare l'opposizione al regime, ma viene catturato a Pisa per una delazione. Processato, viene condannato a undici anni di reclusione, che sconta nelle carceri di S. Stefano, di Turi (dove conosce Gramsci) e di Pianosa.
- **23 febbraio 1933:** respinge con sdegno la domanda di grazia per lui inoltrata dalla vecchia madre al Presidente del Tribunale speciale.
- **1935:** viene trasferito a Ponza e poi a Ventotene.
- **25 luglio 1943:** caduto il fascismo, viene liberato.
- **8 settembre 1943:** combatte i tedeschi a Porta S. Paolo a Roma.
- **23 ottobre 1943:** è nuovamente arrestato e condotto con Saragat nel "braccio della morte" di Regina Coeli.
- **14 gennaio 1944:** viene fatto evadere con Saragat e altri compagni dal carcere.
- **Luglio 1944:** partecipa alla liberazione di Firenze.
- **25 aprile 1945:** prepara con Luigi Longo e Leo Valiani l'insurrezione di Milano.
- **1945:** è direttore dell'"Avanti". Conosce e sposa Carla Voltolina, una giovane staffetta partigiana.
- **1946:** viene eletto alla Costituente.
- **1947:** è direttore del giornale "Lavoro" a Genova.
- **1948:** eletto al Senato, poi Presidente del gruppo socialista a Palazzo Madama.
- **1953:** eletto alla Camera e poi sempre confermato.
- **1953:** interventi alla Camera contro la legge elettorale "truffa" e in difesa del sistema elettorale proporzionale.
- **1964/1967:** vicepresidente della Camera dei Deputati.
- **1968/1976:** presidente della Camera dei Deputati.
- **1978/1985:** Presidente della Repubblica a 82 anni: volontà di ferro, memoria invidiabile, lingua tagliente, carattere poco malleabile e anticonformista, politico poco protocollare, ma carismatico e popolare. Impegno incrollabile contro la guerra e per il dialogo; queste le note emergenti dal suo indimenticabile settennato di presidenza.
- **24 febbraio 1990:** muore a Roma nella sua casa di Piazza Fontana di Trevi assistito dalla moglie Carla Voltolina che, nel rispetto delle ultime volontà del marito, lo farà cremare e seppellire nel piccolo cimitero di Stella, dove sono tuttora conservate le sue ceneri, visitate da migliaia di visitatori che non hanno dimenticato il coraggioso partigiano, l'inflessibile uomo politico, l'apostolo della pace e del dialogo fra i popoli.



Sandro Pertini

**Secondo lei un uomo senza lavoro,  
che ha fame, che vive nella miseria,  
che è umiliato perché non può  
mantenere i propri figli...  
questo per lei è un uomo libero?  
No, che non lo è.  
Sarà libero di imprecare,  
ma questa non è la libertà  
che intendo io.**

**La libertà senza giustizia sociale...  
...è una conquista vana.**